

MOVIMENT FRIÛL

AZION PE UNIVERSITÂT DAL FRIÛL

DOCUMENT DI ANALISI E PROGRAMATIC MF

1974

CRONOLOGIA FONDAMENTALE DELLA QUESTIONE DELL'UNIVERSITA' FRIULANA

Periodizzazione indicativa:

I° periodo: dal 1964 circa al 1971.

La battaglia rivendicativa avviene intorno alla Facoltà di medicina, soprattutto, con notevoli manifestazioni studentesche. E' gestita da una ristretta cerchia di borghesia professionale, e da circoli studenteschi. Nasce il Movimento Friuli che chiede l'Università autonoma per il Friuli.

II° periodo: dal 1971 al 1974.

La contestazione studentesca universitaria raggiunge Udine e si inserisce il problema dell'Università friulana. La questione raggiunge strati sociali sempre più estesi e diversi. I partiti sono costretti a confrontarsi con questo tema. Nel 1974 c'è una manifestazione a Udine.

III° periodo: dal 1974 a oggi.

Nel 1974 c'è il documento unitario del Consiglio regionale e sull'Università friulana autonoma. Iniziative di legge da parte dei partiti. Raccolta di 125.000 firme su una proposta di legge di iniziativa popolare, durante l'anno del terremoto, il 1976. Dibattito attuale.

I° periodo.

- 7 ottobre 1964. L'Ordine dei medici di Udine chiede: 1) l'insediamento a Udine di un Assessorato regionale alla sanità; 2) l'istituzione a Udine di una Facoltà di Medicina.
- 2 gennaio 1965. Prima riunione del Comitato di iniziativa e di studio pro istituenda facoltà di Medicina in Udine. Presenti: ~~...~~ Livi, presidente della Cassa di Risparmio; ~~...~~ Cadetto, sindaco di Udine; ~~...~~ Butulo, presidente della Provincia; Job, della Camera di Commercio di Udine; Ilardi, presidente dell'Ordine dei Medici; Armani, presidente dell'Ospedale civile; Mencarelli, presidente del Collegio dei primari; Antonietti, che faceva da segretario.
- Il Comitato va ad esporre al Magnifico Rettore dell'Università di Trieste Origone le conclusioni cui erano giunti per un progetto di istituzione della Facoltà di Medicina in Udine.
- Lettera di Origone all'assessore regionale alla istruzione: "...l'Università non ritiene di poter riproporre l'istituzione della Facoltà di Medicina e Chirurgia con sede a Udine dopo aver già preso provvedimenti per darvi inizio a Trieste..."
- Autunno 1965. Sorge il Comitato Universitario Friulano, cui aderiscono: il Circolo universitario di via Aquileja, il circolo Il Pileo, il Circolo universitario di Tarcento, la FUCI di Udine.
- 3 novembre 1965. Il ministro Gui, alla Pubblica Istruzione, si dichiara favorevole alla istituzione della Facoltà di Medicina a Trieste.
- 12 novembre 1965. Il Comitato Universitario Friulano indice una grande manifestazione degli studenti medi a Udine.
- La mozione presentata ancora il 6 maggio da Renato Bertoli, consigliere regionale del PSDI, ~~vixx~~ per l'istituzione della Facoltà di Medicina a Udine, respinta dal Consiglio Regionale. Un unico voto favorevole.
- 4 dicembre. Manifestazione degli studenti dello Stellini e del Malignani in piazza Libertà a Udine. Carica della polizia.
- 9-10-11 dicembre. Manifestazioni degli studenti a Udine.
- 11 dicembre 1965. Viene stipulata una "Convenzione per l'istituzione ed il funzionamento della Facoltà di Medicina a Chirurgia presso l'Università di Trieste".
- 29 dicembre 1965. Decreto del Presidente della Repubblica che istituisce la Facoltà di Medicina a Trieste.

- 9 gennaio 1966. Nasce il Movimento Friuli.
- Il Comitato di iniziativa e studio pro istituenda Facoltà di Medicina in Udine, indicava in un Consorzio, cui avrebbero ~~avuto aderire~~ dovuto aderire ~~xx~~ i maggiori enti di Udine, il mezzo più idoneo per procedere nella battaglia.
- 26 aprile 1966. Il Comune di Udine aderisce al Consorzio con il voto favorevole di tutti gli schieramenti politici. Contrario il PCI.
- 9 luglio 1966. Aderisce anche ~~xxConsiglioxx~~ la Provincia di Udine. Contrari PLI, PSIUP, PCI.
- 28 gennaio 1967. Manifestazione studentesca a Udine.
- Primavera 1968. Istituzione a Udine di una facoltà staccata di Lingue e Letterature straniere, dell'Università di Trieste. Elezioni regionali in maggio.

II° periodo.

- 6 febbraio 1971. La Facoltà di Lingue a Udine è occupata. C'è un dibattito aperto alle forze politiche.

Baracetti (PCI): " Il PCI si impegna a premere e incalzare la DC e i partiti del centro sinistra perchè la Regione affronti e studi, non con patteggiamenti deteriori e verticistici, ma apertamente, chiamando a contribuire alla determinazione delle scelte tutte le componenti universitarie regionali, fino alla possibile costituzione in Udine di una seconda università, nel quadro però di una seria politica di programmazione regionale..."

Di Caporiacco (MF): Ricordando la mozione presentata dal MF in Consiglio regionale nell'ottobre 1968, e discussa nell'aprile 1969:

"Il Consiglio Regionale del Friuli-Venezia Giulia, considerato che nella città di Udine stanno per iniziare i corsi della Facoltà di Lingue Moderne; rileva che il piano di studi risulta inadeguato a corrispondere alle moderne esigenze di una glottodidattica volta ad assicurare un effettivo apprendimento delle lingue; considera che l'inserimento tra gli insegnamenti fondamentali della lingua e letteratura slovena sarebbe pienamente giustificato da una funzione centro-est europea che la Facoltà per la sua stessa ubicazione, potrebbe svolgere, a vantaggio anche della reciproca conoscenza con i popoli vicini; decide di esprimere il proprio voto perchè i competenti organi ministeriali provvedano ad una immediata revisione del piano generale di studi, adeguandolo alle sopraccepite esigenze; auspica che la Facoltà di Lingue che si aprirà prossimamente a Udine costituisca un primo passo di un generale rinnovamento nel campo dell'insegnamento delle lingue, che tanta importanza hanno nella comprensione tra i popoli in una visione aperta e moderna, sicchè la istituita facoltà con sede a Udine possa diventare una facoltà 'pilota' già dal suo primo anno di funzionamento; impegna quindi la Giunta a compiere con la massima sollecitudine tutti gli opportuni passi presso il Ministero della Pubblica Istruzione e ogni altro organo competente, al fine di ottenere una riforma dei programmi di insegnamento nel senso indicato". ~~XXXX~~ Avevano votato contro PCI, MSI, PSIUP, DC. Avevano votato a favore MF e US.

Cimetta (PSI): si dichiara favorevole ad un potenziamento dell'Università di Udine. La Facoltà di Lingue a Udine è solo un contentino. Attacca il Consorzio universitario, di cui fa parte il PSI.

Del Gobbo (DC): favorevole ad un potenziamento dell'Università di Udine e nell'ambito della riforma universitaria.

Relazione degli studenti. Chiedono fra le altre che il piano di sviluppo

o ~~Regime~~ universitario sia organicamente inserito nel piano di sviluppo regionale e nel quadro delle grandi riforme ~~sociali~~ sociali per le quali i lavoratori e le masse popolari si battono con forza nel Paese.

5 5 febbraio 1971. Manifesto del MF: L'UNIVERSITA' PER IL FRIULI. Il Friuli non potrà mai autonomamente progredire se non sarà in grado di produrre una classe dirigente cosciente dei problemi della nostra terra. In questa prospettiva, anche l'apertura della Facoltà di Lingue a Udine, sede staccata dell'Università di Trieste, pur non essendo l'Università friulana che noi vogliamo, è una conquista fondamentale. Le gravi disfunzioni che gli studenti giustamente denunciano vanno prontamente eliminate. Ma da questa crisi i partiti politici potranno trarre il convincimento che gli studenti vogliono una vera Università friulana, strutturata in modo da assicurare pluralità di scelte, in Facoltà umanistiche e scientifiche. Battiamoci dunque per la Università friulana, strumento indispensabile per un Friuli più moderno, più prospero e socialmente più avanzato.

- febbraio 1971 *Marsi lento*.

FACOLTA' OCCUPATA: PERCHE'?

Invece di affrontare e risolvere i problemi dell'istruzione nella nostra Regione attraverso il collegamento di una radicale e democratica Riforma generale della scuola e dell'Università con le esigenze della Regione Friuli Venezia Giulia, è stata istituita una Facoltà di Lingue a Udine. Ciò è stato il risultato di una manovra politica demagogica, volta a soddisfare "interessi corporativi e campanilistici", e che tentava di distogliere l'attenzione dei lavoratori, dei contadini, degli studenti, dai gravi problemi posti dalla situazione di sottosviluppo della Regione, quali: l'emigrazione, la politica dei bassi salari, le servitù militari, la fuga dalle campagne, la mancata attuazione di riforme sociali.....

Fed. Giov. Comunista Italiana

Fed. Giov. Socialista Italiana

Mov. Giov. del PSNUP

- 2 febbraio 1971 *Seduta del Consiglio regionale*.

L'Assessore all'Agricoltura e Foreste Antonio Comelli dichiara che è maturato il discorso per l'istituzione di ~~una~~ corsi di laurea in agraria a Udine. Il PCI ha criticato l'iniziativa di Comelli ed ha dichiarato che la nuova facoltà finirà per creare nuovi disoccupati.

- 7 febbraio 1971. *Da un articolo del Gazzettino, l'ingegno della DC.*

Impegno della DC da un articolo del Gazzettino del 2 febbraio 1971.

... ~~unicità~~ unicità dell'università regionale, ma a struttura bipolare (Udine e Trieste).....

E' soltanto in un siffatto processo di ristrutturazione che il PCI considera favorevole la istituzione di una seconda ~~università~~ sede universitaria a Udine, legata alla espansione di tutto il processo di scolarizzazione nel Friuli Venezia Giulia.....

- 4 dicembre 1971:

Mozione del Consiglio Provinciale di Udine, votata all'unanimità il ~~4 dicembre 1971~~, dove si chiede l'istituzione di una Università autonoma in Friuli.

- Fra ottobre e novembre 1971: raccolte 3200 adesioni all'istituzione dell'Università autonoma friulana, in 272 località del Friuli.

~~Manifestazione del~~ 225 marzo 1972 ^{Manifestazione} in piazza XX settembre a Udine, organizzata dal Comitato per l'Università friulana.

- 10 febbraio 1972, Marea a Udine il Comitato per l'Università friulana. Presidente il prof. Tarcisio Petrucci.

- 26 marzo 1974. Manifestazione ~~in~~ indetta del Comitato per l'Università friulana. Intervengo ~~sulla~~ alla tribuna ai partiti.

2
- 24 marzo 1974. Nella riunione di Assistenza ~~di~~ la DC accetta il principio dell'Università autonoma friulana.

III° periodo

~~10 febbraio 1972. Alagna a Udine~~

~~Nasce a Udine, il 10 febbraio 1972, il Comitato per l'Università. Presidente il prof. Tarcisio Patracco.~~

~~26 marzo 1974.~~

~~Manifestazione indetta dal Comitato per l'Università il 26 marzo 1974.~~

~~Intervengono i rappresentanti dei partiti a parlare.~~

Mozione
Mozione del 9 luglio 1974, approvata dal Consiglio Regionale del Friuli-VG:

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, preso atto della richiesta di parere fatta pervenire alla Regione da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, in relazione alle disposizioni ed ai provvedimenti previsti dall'articolo 10 della legge n. 766 del 1973 sulle misure urgenti per l'Università: richiamata l'esigenza di una profonda riforma degli studi universitari e di una nuova politica di sviluppo economico e di programmazione nella Regione e nel Paese; udite le comunicazioni della Giunta regionale sugli orientamenti per l'organico sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia secondo una linea tendente a realizzare il potenziamento e la qualificazione, anche a livello internazionale, dell'Università di Trieste; a realizzare una sede universitaria autonoma ad Udine con ordinamento e contenuti fortemente democratici ed anticipatori della riforma; lo sviluppo armonico e quindi non concorrenziale dei due poli universitari e tale da escludere la ripetizione di facoltà; la maggior diffusione del diritto allo studio; l'area di ricerca scientifica e tecnologica a Sostiana, le approva, e, sulla base delle indicazioni emerse dal dibattito, ritiene necessario che la Regione provveda ad effettuare una consultazione, in termini contenuti di tempo, sugli orientamenti formulati ed in particolare sulle richieste da avanzare al Governo nazionale, in risposta ai singoli quesiti posti, dando a tal fine mandato alla Giunta regionale di interpellare gli organi dell'Università di Trieste, le varie componenti universitarie, il Consorzio per lo sviluppo degli studi universitari a Udine, i maggiori Enti locali ed in genere le forze culturali, professionali, produttive e sindacali interessate; domanda al Presidente del Consiglio regionale la nomina di una speciale Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 32 del regolamento interno, impegnando altresì la Giunta a riferire alla stessa le risultanze della consultazione ed a sottoporre, in via preventiva, al parere della stessa il documento di risposta della Regione alle richieste formulate dal Ministro della Pubblica Istruzione, con la proposta relativa al programma di sviluppo dell'istruzione superiore e della ricerca scientifica del Friuli Venezia Giulia per il quinquennio 1976-8.

Emilio Del Gobbo
Arnaldo Pittoni
Valentino Vitale
Mario Colli
Pietro S. Bertoli
Rinaldo Bertoli

Approvato con i voti DC, PSDI, PSI, PCI;
MF contro ha votato contro

- 9 luglio 1974

Mozione MF: "...ribadisce che solo l'istituzione sul territorio friulano, nel suo baricentro naturale, di una seconda università regionale autonoma, ampiamente articolata in una serie di dipartimenti scientifici ed umanistici, è in grado di garantire un reale, concreto diritto allo studio di tutti i giovani friulani, indipendentemente dalla loro condizione economica e sociale, secondo il dettato degli articoli 3, 6, 9, 33 e 34 della Costituzione repubblicana; riafferma che l'Università friulana, ponendosi come effettivo centro di autogestione culturale, dovrà favorire la tutela ed il moderno sviluppo della cultura e della lingua del popolo friulano e costituire una delle chiavi di volta per lo sviluppo economico e sociale della terra friulana, come strumento di studio, ricerca e progettazione strettamente legato al territorio che deve servire..."

Mozione
contro DC, PRI, PLI, PSI, PSDI; fa favore MF;
astenuiti PCI, MSI-DN e US.